



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Ufficio XIV Ambito territoriale per la provincia di Biella*



Fondazione
Cassa di Risparmio di Biella

DSA e compiti..... una miscela esplosiva?





Cosa ne pensano i bambini/ragazzi?



Cosa ne pensano i genitori?

- Hanno bisogno di qualcuno che li aiuti a studiare!
- Dimenticano facilmente quello che studiano!
- Faticano ad organizzare tempi e contenuti!
- Leggono pensando di studiare!
- Non studiano o stanno troppo tempo sui libri senza pensare!
- Ai miei tempi studiavamo tutti da soli!
- Non riesco a capire quando, a casa, lo interrogo sa TUTTO !

Perché il compito infastidisce?



Il compito da svolgere diventa:
testimone (di difficoltà che paiono insormontabili)
imputato (reato di esistere)
giudice (delle capacità/incapacità)

I COMPITI SERVONO A:

Sperimentare le proprie capacità (l'insegnante può anche non spiegare la consegna)

Sopportare la frustrazione

Gestire lo stress

Tollerare la solitudine

Fronteggiare le difficoltà

Attribuzione di impegno

Costanza e capacità di attivazione

Imparare ad imparare

Quale posizione?

- rigida negazione ed evitamento
- analisi delle tipologie di compito da svolgere
- progetto individualizzato con strategie per essere efficaci



Non esiste un approccio allo svolgimento rigido e precostituito assolutamente trasferibile a tutti!!

- ▶ Ogni studente ha l'impegno di costruire le strategie per lui più funzionali.
- ▶ Genitori, insegnanti, tutor, amico, dovrebbe partire dalle esigenze e dalle risorse di chi sta svolgendo il compito
- ▶ Pensare ai compiti come obiettivi da raggiungere e abilità da promuovere.



Qual è il prototipo di studente/ssa?

- Ogni studente/ssa è diverso/a dagli/lle altri/e.
- E' impossibile definire e descrivere uno/a studente/ssa standard.
- Il disturbo specifico di apprendimento è solo una caratteristica del modo di apprendere.
- Ogni studente/ssa con DSA è diverso/a dall'altro/a, come diversa è la sua storia scolastica e familiare.



Genitori di fronte ai compiti: quando le credenze diventano preoccupazioni:

“Non sarà mai autonomo!”

“Lo è o lo fa’”

“Mi prende in giro”

“I suoi compagni sono più bravi”



Le funzioni esecutive - Dawson e Guare (2009;2010)

l'inibizione alla risposta

l'avvio al compito

l'organizzazione

l'utilizzo della memoria di lavoro

la pianificazione

la gestione del tempo

la flessibilità

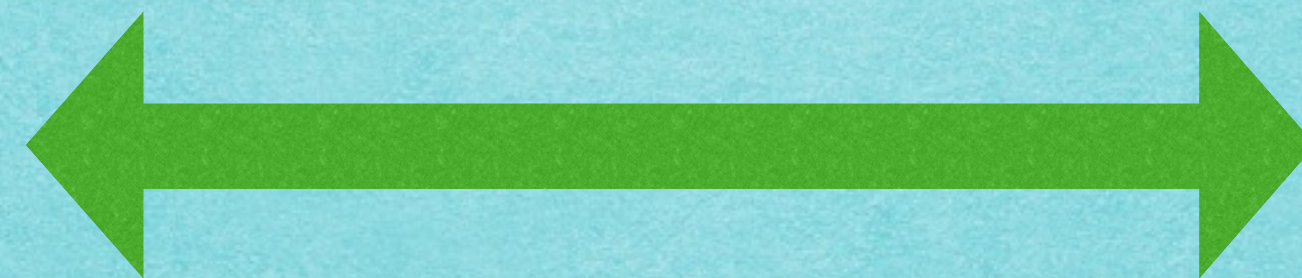
la metacognizione



Un circolo vizioso.....

Insuccesso

Bassa autostima



Riduzione
dell'impegno

Basse aspettative di riuscita

Si aggiraper tutte le scuole.....

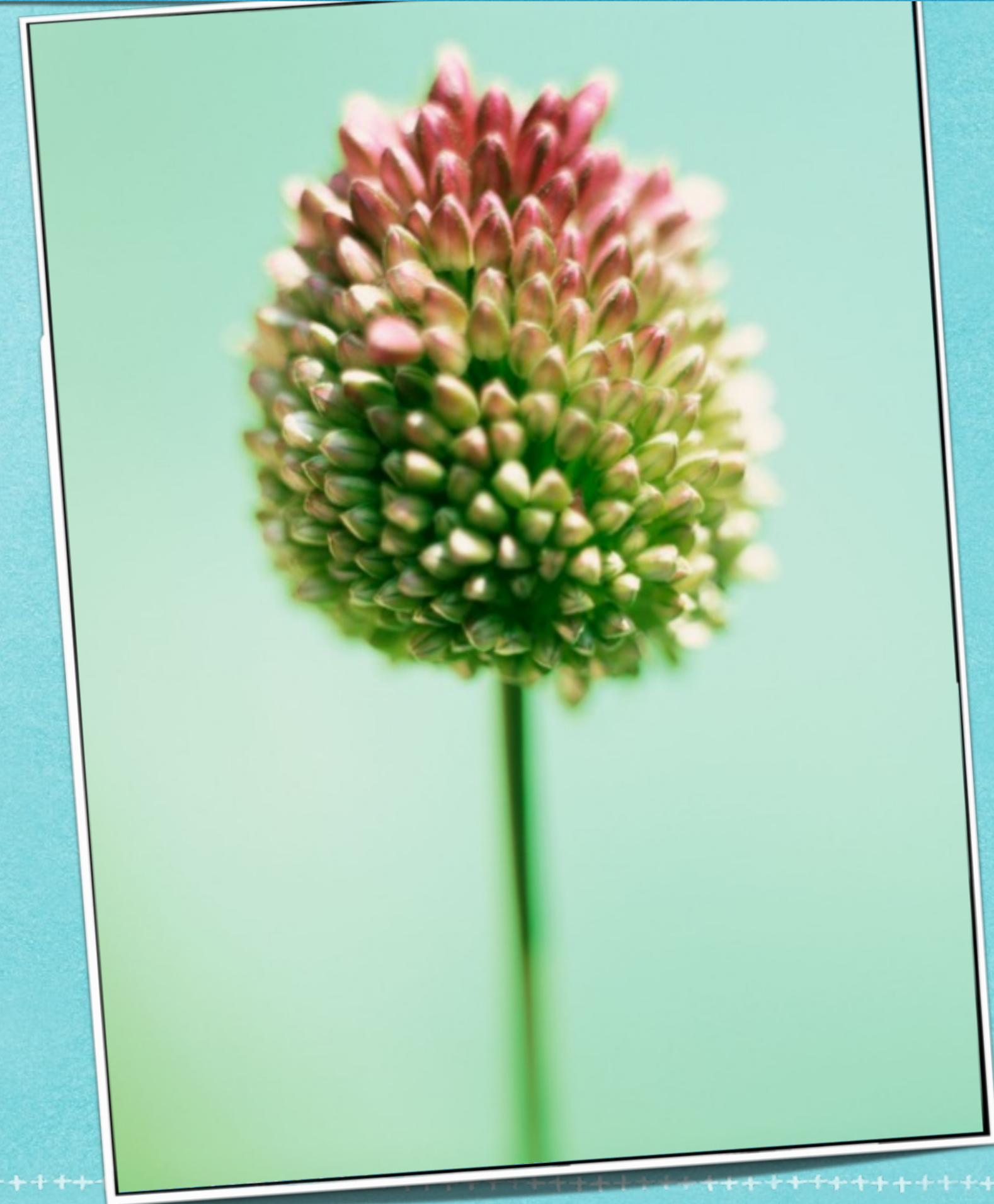
► The ghost:

- a suo figlio manca metodo: (il genitore si tranquillizzaprima o poi sto metodo lo imparerà!!!)
- gli/le insegnanti se ne assumono tutta la responsabilità!
- per lo studente è una buona giustificazione.....studia ma non ha metodo.

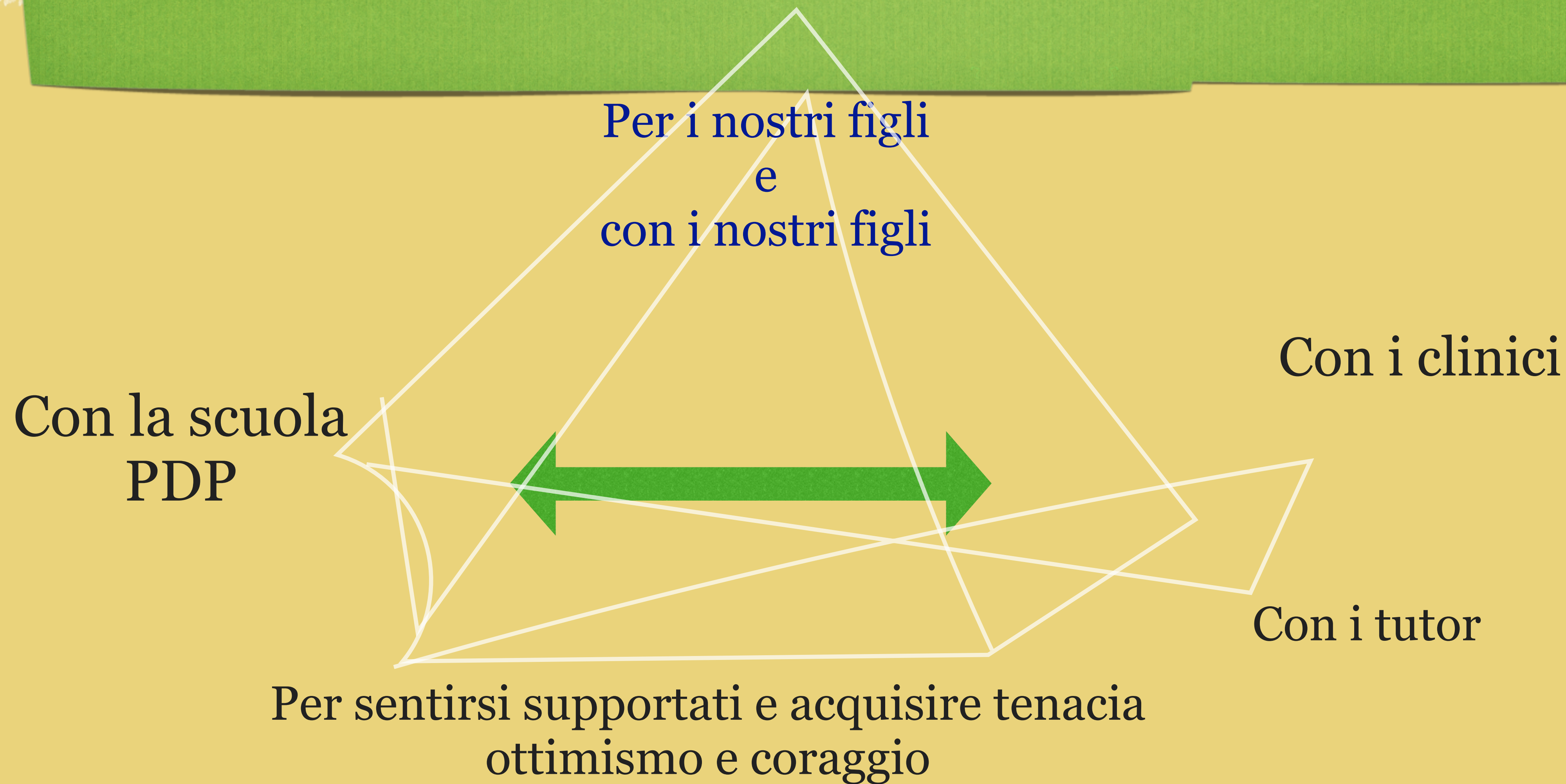


Cosa possono fare i genitori di chi fatica a fare i compiti.....

- ▶ Essere genitori
- ▶ Avere un occhio per: motivazione e ben-essere
- ▶ No genitori spazzaneve
- ▶ Mediatori
- ▶ Flessibili



COSTRUIRE ALLEANZE EDUCATIVE



Il cambiamento passa attraverso di noi.....e al/la figlio/a vero/a



- ▶ Quali aspettative?
- ▶ Quali difficoltà verso i compiti e verso le materie di studio?

Essere consapevoli.....

- Siete alleati di vostro figlio/a?
- Siete capaci di staccare quando la situazione compiti diventa troppo pesante?
- Come aiutate vostro/a figlio/a nei compiti? Nello studio?
- Dove fate fatica?
- E' autonomo/a? Sa chiedere aiuto?
- Siete convinti che lui possa migliorare?
- Al ritorno da scuola chiedete sempre come è andata e pretendete risposte sensate?
- Siete orgogliosi di quello che fa?
- Che cosa pensate degli strumenti compensativi?

Per compiti efficaci posso suggerirvi che.....

- è necessario riflettere sulle proprie abitudini per poter migliorare
- bisogna essere consapevoli dei propri punti di forza e debolezza
- è necessario capire di che difficoltà si tratta per poi affrontarla
- bisogna imparare ad usare possibili strategie
- è necessario diventare efficaci per poi diventare studenti/esse attivi/ve
- bisogna sapersi autoregolare
- bisogna parlare delle proprie emozioni per poterle gestire la meglio

I compiti a casa.....

- ▶ non si possono scegliere
- ▶ si dividono in: accessori e necessari
- ▶ si deve imparare a scegliere: 1) una scorsa al diario-2) compiti urgenti-3) le materie più difficili per me-4) quelli che posso fare in poco tempo-5) compiti più leggeri
- ▶ appunti presi a scuola durante la mattinata (così li fissi subito)
- ▶ che cosa posso fare subito? cosa ti senti di fare?

Lo zaino, il diario, l'astuccio, il portalistino tutto inizia da qui!

- ▶ Devono essere sempre in ordine.
- ▶ Non ci devono essere fogli volanti nello zaino e/o tra le pagine dei quaderni, dei libri, del diario.
- ▶ Non ci devono essere giochi o oggetti strani (a scuola ne ho bisogno) sono solo distrattori.
- ▶ Come scrivo nel diario? (Posso anche usare il registratore se faccio fatica, i compagni possono aiutarmi); uso il diario solo per scrivere della scuola?
- ▶ Gli strumenti devono sempre essere a portata di mano.
- ▶ Devo sapere che quaderni o libri ho nello zaino; quando prepari lo zaino?
- ▶ Tutto deve avere un ordineil mio! Ma lo devo imparare
- ▶ Sono tutte competenze che non sono innate e vanno quindi insegnatedai genitori.

Il planning.....per attivare il problem solving.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
Storia: pag 12/13/14	Ripasso matematica	Matematica: probl. n 3 pag 14 - le frazioni	Pomeriggio poco impegnativo
Inglese: esercizi 1/2/3/4 pag.34			
Italiano: cercare materiale sulla fiaba	Nuoto		Musica: colorare
Ripasso			
Pomeriggio molto impegnativo			

E se mettessimo "post-it" per la casa?

Inglese: Verb To Be

Sul tavolo: penna
blu, penna rossa,
matita, colla,
forbici

Geometria: ricorda il righello

Fare la punta dei colori
TUTTE LE SERE

**E per imparare a dare un valore alla mia
attenzione e concentrazione
perché non usare i colori.....**

Tanta attenzione

**Attenzione così
così**

Poca attenzione

► Quanta me ne serve per un'attività?

Un compito non può durare ore.....!

10,5 h in Italia vs 5,9 h resto Europa (Ocse)

- ▶ 10 minuti per la classe 1° della primaria **al giorno**
- ▶ 20 minuti per la classe 2° della primaria
- ▶ 30 minuti per la classe 3° della primaria
- ▶ 40 minuti per la classe 4° della primaria
- ▶ 50 minuti per la classe 5° della primaria
- ▶ 60 minuti per la classe 1° della scuola media.....90 minuti per la 1° classe della scuola superiore.

Come analizzare un compito (punto di vista studente/ssa)

- Inizio a guardare la pagina, le pagine che devo studiare o degli esercizi da fare.
- Faccio previsioni, di che cosa, di chi parla, di quale argomento si tratta, di quanto tempo avrò bisogno per studiare, di quanta attenzione sarà necessaria.
- Mi chiedo che cosa so, cosa mi dicono le immagini che ci sono, le didascalie.....
- Individuo l'argomento principale.
- Lavoro sul testo o sugli esercizi; lo taglio, lo spezzetto (se si tratta di fotocopie uso le forbici) se no scrivo accanto delle annotazioni.
- Me lo faccio registrare, me lo leggo silenziosamente, uso la sintesi vocale, lo ascolto e lo riascolto
- Lo pasticcio (un testo intonso non è un testo studiato) ,ci scrivo la data (così so quando ho studiato quell'argomento) cerco le parole chiave, lo divido in paragrafi, ci posso mettere dei post-it
- Mi aiuto con degli indici di ricordo (portalistino) , mappe fatte da me - precostituite , tabelle fatte da me - precostituite, app, riassunti;
- Uso degli strumenti: calcolatrice, app, siti dedicati, computer, tablet, EDItouch
- Ripeto la/le pagine che ho letto , uso il registratore e mi registro (chi non ripete dimentica) il genitore diventa mediatore, ascolta

Essere consapevoli del proprio modo di studiare...

- La stanza che uso è adeguata? Ci sono distrattori? Oltre a me chi c'è?
- Il materiale che uso è in ordine?
- Seguo dei riti?
- Faccio delle pause?
- Uso l'orologio? Il timer?
- Ho un quaderno dedicato?
- So ritrovare le informazioni (portalistino)
- So usare gli strumenti?

Intolleranti all'errore.....?

- ▶ Riflettere: perché ho risposto in modo sbagliato?
- ▶ Cosa potrei fare?
- ▶ In quali altre situazioni mi succede di fare lo stesso errore?

Ognuno ha il suo talento.....



Sitografia

- ▶ www.erickson.it (per libri, supporti, cd room, riviste, sintesi vocale, formulari)
- ▶ www.giuntiscuola.it
- ▶ www.rinoilplanetino.it
- ▶ www.ldonline.org (sito americano con strategie per i compiti, c'è un Tool kit per genitori)
- ▶ siti delle case editrici dei libri dei vostri/e ragazzi/e
- ▶ www.social.libriliberi.com
- ▶ www.ilmelograno.net
- ▶ Blog: maestro Ercole;
- ▶ FB: dislessia? io ti conosco
- ▶ FB: Anastasis
- ▶ App: Duolingo; Calculator; Popplet; Aritmeticando; Hello-Hello;

Bibliografia

- ▶ “Come l’ortica” di Cristina Romano (romanzo)
- ▶ DSA e compiti a casa - Erickson
- ▶ Guida: Dislessia e altri DSA a scuola -Erickson
- ▶ Maino M., Compiti a casa. Aiutarli o no? Psychologies Magazine, N.1/2 - gennaio/febbraio 2007
- ▶ Studio efficace per ragazzi con DSA - Erickson
- ▶ Capire la mia dislessia - Erickson
- ▶ Meirieu P., I compiti a casa.
- ▶ Genitori, figli, insegnanti: a ciascuno il suo ruolo, Feltrinelli, Milano, 2002 Oliverio Ferraris A.,
- ▶ “Un’insolita compagna” di Filippo Barbera (romanzo)

A group of children are standing on a balcony, looking out over a snowy mountain landscape. In the foreground, the backs of two children's heads are visible: a girl with long dark hair and a girl with long brown hair in a ponytail. To the left, a boy in a red hoodie with 'GAY' printed on it is looking out. The balcony has a white railing. The background shows a snow-covered valley with some bare trees and a small village on a hillside under a cloudy sky. The entire image is framed by a light gray border with a dashed line and small white triangles at the corners. There are two green rectangular blocks on the left and right sides of the image.

**Due sono i doni
che dovremmo fare ai nostri figli:
il primo sono le radici,
il secondo sono le ali.**